

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-51 R - Psicologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione <i>adeguamento di: Psicologia dello sviluppo e dell'educazione (1450041)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Developmental and Educational Psychology
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	PS2975
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	13/11/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	20/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	25/09/2024 - 25/09/2024
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea-magistrale/psicologia?tipo=LM&amp;scuola=PS&amp;ordinamento=2023&amp;key=PS1090&amp;cg=psicologia">https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea-magistrale/psicologia?</a> tipo=LM&scuola=PS&ordinamento=2023&key=PS1090&cg=psicologia
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	24
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Applied Child and Adolescent Psychology</li> <li>• Clinical, social and intercultural psychology</li> <li>• Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology</li> <li>• Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica</li> <li>• Psicologia Clinica dello Sviluppo</li> <li>• Psicologia Forense e Criminologia Clinica</li> <li>• Psicologia clinica</li> <li>• Psicologia clinico-dinamica</li> <li>• Psicologia cognitiva applicata</li> <li>• Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale</li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 R Psicologia**

#### **a) Obiettivi culturali della classe**

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di specialisti e specialiste nell'ambito delle scienze psicologiche che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica per la promozione della salute e del benessere psicologico individuale e sociale secondo i principi evidence-based coerenti con gli avanzamenti scientifici nella disciplina, incluse le metodologie e competenze di inquadramento, comprensione, sostegno e trattamento del disagio psicologico nonché della sua prevenzione. Ai sensi degli artt. 1 e 3 della legge n. 163 / 2021, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale della classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del Tirocinio Pratico-Valutativo TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.L. 654 / 22. Le laureate e laureati della classe devono possedere una preparazione avanzata sia sugli aspetti teorici e metodologici sia su quelli sperimentali e applicativi relativi alla capacità di progettare e realizzare interventi relazionali e di gestire interazioni adeguate alle diverse esigenze di persone, famiglie e gruppi attraverso lo sviluppo:- di un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;- della capacità di approfondire le caratteristiche psicologiche rilevanti di persone, famiglie, gruppi, organizzazioni e contesti sociali, e di valutarle con gli appropriati metodi della disciplina (quali, ad esempio, test psicometrici, intervista, osservazione);- della capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;- della capacità di assumere la responsabilità degli interventi e di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;- della capacità di operare con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione, nei vari ruoli ed ambiti professionali dello psicologo.

#### **b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze avanzate in:- psicologia generale, fisiologica e psicomatria e approfondimenti specifici in due o più degli ambiti disciplinari funzionali al raggiungimento dei diversi obiettivi formativi del corso. In particolare, potranno essere acquisite conoscenze e competenze relative a:- ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive; - psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica;- psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica, psicologia giuridica;- psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia dinamica;- psicologia della salute; psicologia di comunità.

#### **c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe**

Le laureate e i laureati della classe devono:- avere capacità relazionali e decisionali, saper lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari e con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità scientifiche e organizzative di progetti e strutture comprendendo le necessità del contesto in cui si troveranno ad operare e suggerendo soluzioni efficaci;- agire in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;- possedere la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

#### **d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe**

Le laureate e i laureati nei corsi della classe potranno esercitare funzioni con elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche o private, nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende). Le laureate e i laureati nella classe sono abilitati all'esercizio della professione di psicologo.

#### **e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe**

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### **f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe**

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline di base della psicologia propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU del TPV di cui al comma

6 della L.163 / 2021, le laureate e i laureati triennali, ai sensi dell'art. 2 comma 6 e 7 del DL 654 / 2022 acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale o prima dell'iscrizione ai corsi della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

L'esame di laurea prevede la redazione e discussione di una tesi a carattere critico e/o progettuale o sperimentale, a carattere originale su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione. La PPV precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che avendo acquisito i 30 CFU del TPV, abbiano conseguito un giudizio di idoneità del TPV interno ai corsi di studio.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe, per incrementare le abilità operative o l'uso delle conoscenze nei vari contesti, possono prevedere attività pratiche o di laboratorio svolte sia in autonomia sia in piccoli gruppi anche in forma di attività formative per seminari, laboratori, esperienze applicative in situazioni reali o simulate o di attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) costituisce parte integrante della formazione universitaria, si svolge attraverso la partecipazione assistita e verificata dello studente alle attività previste dal D.L. 654 / 22 ed è volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo"; ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), interno alle attività formative dei corsi di studio. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU presso qualificati enti esterni convenzionati con le università. Parte di tali attività è svolta presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio sanitario nazionale. Se tali strutture non possono assicurare l'adeguata ed effettiva disponibilità al loro interno di servizi di psicologia e dei relativi tutor, il predetto TPV può essere svolto interamente presso gli altri enti esterni convenzionati con le università. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV previsti dalla legge 163 / 21 per l'accesso alla prova finale abilitante, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. In mancanza, totale o parziale di questi CFU essi vanno integrati nel corso della LM-51, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del D.M. 654 / 22. I corsi della classe possono prevedere inoltre tirocini in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche oggetto del percorso formativo e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con una ben consolidata attrattività, caratterizzata da un numero di iscrizioni superiori alla numerosità minima di 120 fissate per l'attivazione di un Corso. Più del 70% degli studenti proviene da altre Regioni e Province, molti dei quali dopo aver conseguito la Laurea Specialistica altrove. Il grado di soddisfazione espresso dagli studenti è molto buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Un apposito Comitato per le parti sociali (costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DM 270/04) si riunisce periodicamente.

Di esso fanno parte, oltre ai rappresentanti accademici, responsabili di organizzazioni rappresentative a livello locale o nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tra di essi: il Presidente dell'ordine degli psicologi del Veneto o suo delegato e responsabili delle unità Sanitarie locali. Oggetto cruciale di analisi è la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Negli scorsi anni il Comitato ha sempre espresso parere favorevole ai percorsi formativi proposti, riconoscendo comunque che la naturale prosecuzione di un laureato triennale in Psicologia è l'iscrizione ad una laurea magistrale in psicologia e che in ogni caso la realtà italiana è caratterizzata dal fatto che non pochi laureati in psicologia utilizzano le competenze acquisite, in modo diretto ed indiretto, in professioni diverse da quelle specificamente psicologiche.

English

A specific Committee for the social parts (based on article 11, comma 5 of DM 270/04) gathers periodically. In addition to academic representatives, people in charge of representative organizations of resources production, services and professions at local or national level join the Committee. Among them: the President of Ordine degli Psicologi del Veneto or his/her delegate and people in charge of local health units. A crucial aspect to analyse is the correspondence between the educational path and territory needs in terms of professional outlets. During last years the Committee has always expressed positive opinions towards educational paths that have been proposed. The Committee recognized that the natural progression of a Bachelor degree graduate in Psychology is the enrolment in a Master degree Psychology course and that Italian reality is characterized by the fact that many graduate students in Psychology use acquired competences, directly and indirectly, in non-psychological professions.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di studi abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, con competenze specifiche in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.

La finalità specifica della laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione è fornire strumenti teorici e pratici per operare con ruoli autonomi e competenze decisionali - nei principali contesti formativi, quali la famiglia, la scuola e la comunità più allargata, anche in momenti di particolare difficoltà e in situazioni di emergenza.

Il percorso formativo prevede un nucleo di insegnamenti caratterizzanti della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, che consentono approfondimenti relativi alle seguenti aree di apprendimento:

- Psicologia dello sviluppo tipico
- Psicologia dello sviluppo atipico
- Psicologia dell'educazione e dell'orientamento
- Psicologia delle difficoltà e dei disturbi dell'apprendimento

Intorno a questo nucleo principale, gli studenti e le studentesse approfondiscono conoscenze fondamentali, in particolare quelle legate alle basi metodologiche della ricerca e dell'attività professionale. Il piano formativo include inoltre l'acquisizione di strumenti di analisi della psicologia sociale, con un focus su tematiche attuali e rilevanti per lo sviluppo e l'educazione, come l'impiego dei social media.

Il percorso è ulteriormente arricchito da un punto di vista teorico e applicativo, da aree tematiche più specifiche, proposte attraverso insegnamenti affini e integrativi appartenenti ad altri ambiti disciplinari, che consentono allo/a studente/ssa di sviluppare competenze e conoscenze utili alla pratica professionale proprie dell'area della psicologia dello sviluppo e dell'educazione in una prospettiva interdisciplinare.

Il primo anno è dedicato principalmente all'acquisizione delle basi teoriche e metodologiche precedentemente indicate, mentre il secondo anno è orientato verso attività a carattere più pratico e applicativo.

In riferimento alle attività pratiche, è anche previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). L'attività

formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo/a anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Nel corso di studi magistrali in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, sono ritenuti preferenziali, ma non esaustivi, attività di TPV nell'ambito della psicologia dello sviluppo tipico, atipico e dell'educazione.

Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova.

Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un/a tutor iscritto/a all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per abilitare alla professione di psicologo/a per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente una effettiva applicazione critica e approfondita dei costrutti appresi; la seconda è la vera dimensione operativo-applicativa delle conoscenze concettuali e delle tecniche apprese negli studi all'interno del TPV che garantisce il corretto utilizzo da parte del/la tirocinante delle metodiche tipiche della professione.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Lo/la studente/ssa avrà la possibilità di scegliere insegnamenti che meglio rispondano alle competenze richieste dal contesto lavorativo in cui vorrà operare.

Tra le attività affini e integrative compaiono insegnamenti nei seguenti ambiti disciplinari:

**Ambito biologico:** permette di approfondire le basi genetiche e molecolari dello sviluppo, utili per comprendere le alterazioni alla base di malattie ereditarie e acquisite, e per interpretare lo sviluppo psicologico anche alla luce di conoscenze biologiche e genetiche.

**Ambito giuridico:** fornisce competenze in diritto civile, familiare, dei diritti umani e del biodiritto, utili per leggere i processi di sviluppo psicologico in una prospettiva giuridica ed etica.

**Ambito pedagogico:** consente di conoscere sistemi educativi, metodologie per progetti inclusivi e strumenti valutativi, con particolare attenzione alla diversità, marginalità e disabilità.

**Ambito psicologico:** integra le conoscenze di psicologia dello sviluppo e dell'educazione sui processi psicologici di base (percezione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio), sociali (disposizioni, atteggiamenti, comunicazione, interazione, ecc.), le rappresentazioni del sé, i processi intrapsichici e le relazioni interpersonali (familiari e di gruppo, oltre che sulle tecniche di intervento nei diversi ambiti che caratterizzano le applicazioni cliniche della psicologia.

**Ambito sociologico:** offre strumenti per comprendere fenomeni culturali, impatto dei media, educazione e dinamiche familiari, arricchendo la lettura dello sviluppo psicologico con prospettive sociologiche.

**Ambito economico:** favorisce la comprensione del funzionamento delle organizzazioni e dell'impatto delle strutture lavorative sul comportamento umano, utile in vista della laurea abilitante.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Le conoscenze acquisite dal laureato costituiscono approfondimenti aggiornati rispetto a quelle apprese nel precedente ciclo di studio universitario. Tali conoscenze riguardano i vari aspetti dello sviluppo tipico e atipico (cognitivi, affettivi, sociali e comunicativi), nonché dell'apprendimento (motivazione, emozioni e acquisizione di conoscenze disciplinari) inclusi difficoltà e disturbi dell'età evolutiva che possono avere conseguenze a livello educativo. Le conoscenze acquisite sono utilizzabili nelle varie realtà in cui la professione può essere esercitata, in particolare nei contesti educativi (scuola, servizi educativi e di riabilitazione ecc), nelle istituzioni socio-sanitarie e territoriali (consultori, servizi di diagnosi e intervento comunità ecc.) ma anche in istituti, enti e centri di ricerca nazionali e internazionali.

Ogni singolo insegnamento concorre a far conseguire i risultati attesi, enfatizzando gli aspetti teorici, metodologici della ricerca e professionalizzanti; aspetti che costituiscono anche oggetto delle verifiche di esame.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze apprese vengono applicate più frequentemente con finalità di tipo diagnostico e riabilitativo, riferendosi a difficoltà evolutive, dell'apprendimento e del comportamento. Chi si laurea in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione sarà in grado di usare strumenti psicodiagnostici, interpretare in modo appropriato i dati della ricerca scientifica su un determinato fenomeno, nonché saper predisporre progetti di intervento articolati in tutte le fasi. Inoltre, anche laddove non si manifestino particolari difficoltà o problemi, il laureato sarà in grado di valutare situazioni ed eventi. A tal riguardo, la formazione teorica proposta prevede continue applicazioni mediante esempi, assegnazione di esercizi vari, lavori pratici individuali e di gruppo, commenti alle testimonianze di esperti esterni che operano nel territorio. In tal modo viene sollecitato un atteggiamento attivo e costruttivo da parte dello/a studente/ssa, motivando la sua capacità di elaborazione autonoma e di studio personale, volta all'acquisizione delle competenze utili per il lavoro dello/a psicologo/a. Precisamente, le capacità sopra menzionate di applicare conoscenza e comprensione sono stimulate sistematicamente mediante:

- a) la richiesta di riflessione critica sui testi e materiali proposti al fine di evidenziare le competenze sottostanti all'operato professionale dello/a psicologo/a dello sviluppo e dell'educazione (esempi di ricerche sperimentali e correlazionali, studi di caso e interventi professionali);
- b) le esercitazioni pratiche riguardanti metodologie e tecniche di rilevazione, codifica ed elaborazione di dati empirici nell'ambito dei vari insegnamenti;
- c) il coinvolgimento diretto tramite lo svolgimento di interviste, osservazioni, simulazioni di colloqui ecc.);
- d) l'eventuale approfondimento tramite ricerca bibliografica.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuata attraverso una varietà di strumenti, tra cui esami scritti e orali, esercitazioni pratiche, presentazioni di progetti e analisi di casi di studio. Questo approccio mira a valorizzare la capacità degli studenti e delle studentesse di rielaborare criticamente le competenze acquisite e di utilizzarle in contesti concreti.

Le competenze pratiche e professionalizzanti acquisite durante il periodo del tirocinio pratico valutativo (TPV) verranno valutate al termine del percorso di studi nella prova pratica valutativa (PPV).

Le conoscenze acquisite saranno ulteriormente valutate attraverso la redazione di un elaborato finale (tesi di laurea magistrale), che potrà consistere in una ricerca empirica o in una revisione della letteratura. La valutazione dell'elaborato avverrà mediante una discussione davanti a una commissione esaminatrice.

Entrambi questi momenti offriranno l'opportunità di dimostrare non solo la padronanza dei contenuti appresi, ma anche autonomia, capacità di riflessione personale e l'attitudine ad applicare le conoscenze in modo critico e innovativo.

#### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Poiché la laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione abilita all'esercizio della professione, consente di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di

situazioni psicologiche anche differenti da quelle affrontate nel corso di studio. In altre parole avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In vari insegnamenti vengono proposte attività singole o di gruppo che valorizzano l'iniziativa dello studente. Sono inoltre possibili attività di esercitazione in piccoli gruppi ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio. Mostrare le diverse possibili applicazioni in contesti specifici delle conoscenze impartite costituisce una modalità di insegnamento adottata dalla maggior parte degli insegnamenti. Anche le verifiche d'esame considerano l'importanza dell'autonomia di giudizio.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

L'acquisizione di notevoli abilità comunicative è fondamentale per un laureato in psicologia. Esse devono essere diversamente modulate a seconda che ci si riferisca a singoli, a piccoli gruppi o a grandi gruppi; a bambini, adolescenti, giovani, adulti (anche nel loro ruolo di genitori), anziani; a persone con scarsa o ampia cultura; a sviluppo tipico o a sviluppo atipico (con disabilità, svantaggio socioculturale, problemi comportamentali o psicopatologici); a colleghi o ad altri operatori scolastici e sociosanitari. La padronanza comunicativa riguarda non solo il linguaggio verbale, ma anche quello non verbale, e deve essere caratterizzata anche da empatia professionale. La comunicazione scritta deve essere corretta, coerente, chiara e completa. Essa è fondamentale per uno psicologo, dato che spesso è chiamato a fornire relazioni scritte, pienamente informative e comprensibili sia da parte di colleghi e degli interessati, sia da parte di genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari, giudici ecc.

La verifica del livello di apprendimento avviene attraverso l'interazione diretta in classe, le prove in itinere e gli esami di profitto. Le attività in aula prevedono in larga parte attività individuali o in piccoli gruppi che consentono di sviluppare e verificare l'acquisizione delle abilità comunicative. Le attività laboratoriali concorrono al raggiungimento di questi obiettivi di apprendimento. Capacità comunicative verranno inoltre sviluppate all'interno del tirocinio pratico-valutativo e nell'insegnamento di etica della ricerca e deontologia professionale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato magistrale in Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, è abilitato ad esercitare la professione anche in aree diverse rispetto a quelle oggetto specifico della propria laurea. Risulta perciò essenziale che, acquisite conoscenze di base e sensibilità psicologica, egli sia in grado di utilizzare il già conosciuto per meglio apprendere nuovi contenuti e affrontare approfondimenti in altre aree psicologiche.

L'accertamento di questa capacità avviene attraverso accertamenti alla fine di singoli insegnamenti, attraverso la prova pratica valutativa e la prova finale che consiste nella discussione della tesi di laurea.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione occorre essere in possesso della laurea triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in almeno uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite altresì le modalità specifiche di verifica della personale preparazione e gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2.

In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo/a studente/ssa laureato/a nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio. La tesi di laurea è redatta in lingua italiana o inglese ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad un'apposita Commissione.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Psicologo esperto in psicologia dello sviluppo e dell'educazione</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della Legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi.</p> <p>Formano oggetto della sua attività professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità;</li> <li>- le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito;</li> <li>- il coordinamento e la supervisione delle attività degli iscritti alla sezione B dell'ordine degli psicologi.</li> <li>- In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue funzioni riguardano contesti che richiedono specifica preparazione nella psicologia dello sviluppo tipico e atipico e nella psicologia dell'educazione.</li> </ul>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>Capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Capacità di gestire attività di sperimentazione, ricerca e didattica in ambito psicologico.</p> <p>Capacità di coordinare e supervisionare le attività degli iscritti nella sezione B dell'ordine degli psicologi e dei tirocinanti. In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le sue capacità riguardano contesti che richiedono specifica preparazione nella psicologia dello sviluppo tipico e atipico e nella psicologia dell'educazione.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione abilita all'esercizio della professione di psicologo/a. Per poter svolgere la professione psicoterapeutica sarà necessario il conseguimento di un diploma di Scuola di specializzazione. Gli sbocchi professionali del laureato magistrale si riferiscono all'impiego in cooperative, associazioni e servizi che si occupano di sviluppo tipico e atipico, di difficoltà e disturbi dell'apprendimento, nonché nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole di ogni ordine e grado, in qualità di psicologo scolastico. Può inoltre operare nel campo della formazione, soprattutto di insegnanti, educatori, operatori sociali e genitori.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)</li> <li>• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</li> </ul>

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b></p>
--

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale, fisiologica e psicometria	M-PSI/03 Psicometria	9	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	33	39	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	12	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				48 - 69

#### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 12

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	
<b>Totale Altre Attività</b>		49 - 61	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	109 - 142

### Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

#### Note relative alle altre attività

##### Caratteristiche del Tirocinio

Al tirocinio pratico valutativo si riservano 20 crediti. Anche il tirocinio di questo livello di laurea ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno dell'università (per un massimo di 150 h) sia in contesti esterni.

L'inserimento di 2 cfu nel campo " Etica e deontologia professionale" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

#### Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 03/04/2025